



La prestigiosa casa britannica, fondata 75 anni fa da Colin Chapman, svela **Emeya**. Con il terzo modello elettrico della casa inaugurato un salone a Parigi

Show agli Champs-Élysées Lotus anteprima europea

PRESTIGIOSA

PARIGI Un nuovo flagship brand centre a due passi degli Champs-Élysées, nella settimana parigina della moda, con un nuova vettura da presentare in un gamma che entro il 2028 venderà 150mila unità, più di quanto il marchio fondato da Anthony Colin Bruce Chapman sia riuscito a piazzare in tutti i 75 anni della sua storia. La Lotus fa sul serio e, dopo il grande SUV **Eletre** presenta, un'altra macchina che non aveva mai avuto: si chiama **Emeya** ed è una berlina 5 porte - sì, ha anche il portellone - che fa tesoro di tutta la tecnologia della sorella per riavvicinarsi almeno un po' alla radice sportiva di un brand.

CUORE DEL MARCHIO

«Ma nel 2027 avremo anche una sportiva due posti - afferma Niels de Gruijter, Executive Director Lotus Cars Europe - e nel 2026 un SUV più piccolo della **Eletre** che sarà il nostro modello di volume. La sportività rimarrà comunque nel nostro cuore perché il marchio che abbiamo sulle nostre vetture è il motivo per cui noi esistiamo e siamo qui». L'**Emeya** ha un nome inizia con la 'e' come gli altri modelli attuali (**Eletre**, **Evija**, **Emira**...), è costruita sulla piattaforma EPA (Electric Premium Architecture) ed è lunga 5,01 metri, 9 cm in meno ma con un passo più lungo dei 3,02 metri della **Eletre**, per ragioni di stile e offrire un'abitabilità

da limousine anche su un'auto nettamente più bassa.

Più piccola anche la batteria (102 kWh contro 112 kWh), ma invariata l'autonomia di 600 km grazie al minor peso e alla migliore aerodinamica che beneficia sia di prese e sfoghi vari sia di dispositivi attivi come lo splitter anteriore, l'estrattore e lo spoiler sul cofano che assicura ben 215 kg di depor-

LUNGA CINQUE METRI E CON UN PASSO DI OLTRE TRE, LA BERLINA SPORTIVA SI AFFIANCA AL RECENTE SUV **ELETRE**

tanza. La **Emeya** ha tuttavia il suo meglio nell'abitacolo e nel pacchetto tecnico. Per il primo capitolo, c'è un ottimo mix tra stile essenziale ma non troppo, il lusso di avere due sedili posteriori dotati di tutti gli agi immaginabili e i materiali sostenibili utilizzati come Alcantara, alluminio, Ultrafabrics e fibre di cotone derivate dagli scarti degli atelier di alta moda, ma si possono avere anche la Nappa trattata con metodi naturali e di serie c'è la fibra di carbonio a vista, disponibile anche per chi vuole per impreziosire la propria **Emeya** all'esterno. Infine c'è una tecnologia di prim'ordine.

TETTO ELETTROCROMATICO

Basti dire che troviamo una messe di schermi OLED, il tetto in vetro provvisto di un sistema elettrocromatico che ne modifica il grado di opacizzazione facendo a meno della tendina, un sistema audio KEF con dolby Atmos, il sistema infotelematico con doppio processore Snapdra-

gon 8155 e una sicurezza governata da due chip NVIDIA Orin-X capaci di compiere oltre 500mila miliardi di operazioni al secondo e che come occhi hanno 6 radar, 7 telecamere, 12 sensori ultrasonici e 4 sensori LIDAR.

Con un hardware di questo livello e gli aggiornamenti over-the-air, quando le norme

lo consentiranno, la **Emeya** potrà arrivare al livello 4 di guida autonoma, quello in cui il guidatore potrà scegliere di lasciare del tutto il volante. Difficile che questo avvenga immaginando che sotto il piede destro sarà possibile trovare fino a 675 kW (leggansi 905 cv...) per un'accelerazione da 0 a 100 km/h in meno di 2,8 secondi e la possibilità di riprendere da 80 a 120 km/h in meno di due secondi. Ci sarà anche una versione meno potente, in grado comunque di offrire prestazioni di alto livello privilegiando l'autonomia.

Anche la ricarica va forte: grazie alla piattaforma elettrica a 800 Volt, ci si può rifornire fino a 350 kW in corrente continua e questo vuol dire 5 minuti per percorrere altri 150 km e 18 minuti per passare dal 10% all'80%.

SMORZAMENTO VARIABILE

Le sospensioni pneumatiche a tre camere sono controllate completamente dall'elettronica variando smorzamento, altezza, e rigidità (anche attraverso le barre antirollio) fino a 1.000 volte al secondo, ci sono anche le 4 ruote sterzanti e i freni sono carboceramici della Brembo. C'è insomma tutto quello che serve per offrire il meglio del comfort e delle prestazioni che un'autentica GT deve possedere. La **Emeya** sarà costruita a partire dal 2024 nello stabilimento di

Data: 30.09.2023 Pag.: 37
Size: 492 cm2 AVE: € 100368.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000



Wuhan e il suo listino dovrebbe essere allineato a quello della [Eletre](#), dunque a partire da meno di 100mila euro.

Nicola Desiderio



ORIGINALE Sopra ed in basso la [Emeya](#), l'Hyper-GT elettrica che incarna l'evoluzione dello storico brand Lotus, sotto un dettaglio della plancia

